Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
Università degli Studi di Pavia

Università degli Studi di Pavia — Servizio Archivio e Protocollo — ALBO UFFICIALE
Albo n. 176 2018 prot. n° 11155
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo
Dal 9. 2. 2018 al 26. 2. 2018
Il Responsabile

Repertorio n. 19/2018
Protocollo n. 288 del 08/02/2018
Titolo VII Classe 4
Fascicolo 8/2017

IL DIRETTORE
del DIPARTIMENTO di INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
VISTI gli artt. 6, comma 4 e 23, comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i.;
VISTO il vigente *Regolamento di Ateneo sul conferimento di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240*;
VISTO il Decreto Rettorale Prot. n. 24810 Rep. n. 1021 del 25 giugno 2013 relativo a *Delega ai Direttori dei dipartimenti per stipula e sottoscrizione contratti e affidamenti*;
VISTO il Decreto 21 luglio 2011 n. 313, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo al *Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010 n. 240*;
VISTO il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 recante il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;
VISTO l'art. 15, comma 1 della Legge 12 novembre 2011 n.183;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 20 febbraio 2017 relativa all'approvazione delle "*Linee guida per la programmazione delle attività didattiche per l'a.a. 2017/2018*";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 relativa all'assegnazione dei fondi per affidamenti e contratti di insegnamento retribuiti e per la didattica integrativa a.a. 2017/2018;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento adottata in data 7 febbraio 2018 relativa alla approvazione della programmazione didattica per l'a.a. 2017/2018;
RICHIAMATO il vigente Regolamento didattico di Ateneo;
RITENUTO di dover provvedere;

DECRETA

Art. 1
Tipologia concorsuale

E' indetta, per l'anno accademico **2017/2018**, una selezione pubblica per titoli e pubblicazioni, con valutazione comparativa dei candidati, per la copertura **mediante affidamento di incarico o in subordine, in caso di mancanza di domande di affidamento o di mancata accettazione delle stesse, per contratto** dei seguenti insegnamenti/moduli o parti di insegnamento/modulo:

Corso di Studio	Insegnamento	Anno corso	Cod. Settore	CFU	Ore	Des. Periodo	Compenso
06400 - INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	500900 - LABORATORIO (TECNICA DELLE COSTRUZIONI) (1^ parte)	4	ICAR/09	2	40	Secondo Semestre	€ 1.000
06400 - INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	500900 - LABORATORIO (TECNICA DELLE COSTRUZIONI) (2^ parte)	4	ICAR/09	1	20	Secondo Semestre	€ 500

Il compenso indicato è da considerare **al netto degli oneri a carico dell'Ateneo.**

Art. 2
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla selezione:
a) per il conferimento dell'incarico mediante affidamento i Professori di ruolo di prima e seconda fascia e Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di altri Atenei, che abbiano ottemperato agli obblighi previsti dall'ateneo di appartenenza in materia di autorizzazione.
b) per il conferimento mediante contratto esclusivamente a titolo oneroso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti scientifici e professionali:
- titoli professionali ed eventuali pubblicazioni attestanti la competenza nello specifico settore.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione:
1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n.3;
4) coloro che, presso l'Università degli Studi di Pavia o presso altri Atenei, siano stati sospesi dal servizio in via cautelare, ancorché discrezionale, per reati per i quali non sia stata ancora pronunciata sentenza definitiva;
5) coloro che, presso l'Università degli Studi di Pavia o presso altri Atenei, siano stati destinatari di procedimenti disciplinari per fatti che hanno dato luogo a sanzioni superiori alla censura;
6) coloro che abbiano contenziosi pendenti con l'Università degli Studi di Pavia.

Saranno prese in considerazione in prima istanza le domande per affidamento, presentate dai soggetti di cui al punto a) del presente articolo.
In assenza di domande per affidamento o in caso di mancata accettazione delle stesse, gli incarichi saranno conferiti mediante contratto a titolo oneroso. Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università.
Il Dipartimento, che ha richiesto la selezione pubblica, si riserva il diritto di annullare l'affidamento o il contratto nel caso in cui non risultassero studenti iscritti all'insegnamento/modulo.

Art. 3
Domande di ammissione dei candidati

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, **entro il termine perentorio del**

26 febbraio 2018, ore 12.00

Il Fac-simile della domanda è disponibile al seguente indirizzo web: **http://webing.unipv.eu/didattica/bandi-insegnamenti/**
La domanda deve essere redatta in carta libera, scritta in modo chiaro e leggibile, sottoscritta dall'interessato e indirizzata al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – Via Ferrata n. 3 – 27100 Pavia, entro il predetto termine del 26 febbraio 2018, ore 12.00.
La domanda potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- **a mano** direttamente alla Segreteria del Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura (dal lunedì al venerdì ore 9:00/12:00). Farà fede la data di assunzione a protocollo della stessa;
- **per raccomandata con avviso di ricevimento.** Farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- **per posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: civile@certunipv.it soltanto qualora il candidato sia titolare di una casella di posta elettronica certificata. Farà fede la data e l'ora di trasmissione risultanti dalla relativa attestazione temporale ai sensi del D.lgs 82/2005 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013. In questo caso la domanda e tutti i documenti redatti e sottoscritti in base a quanto previsto nel presente bando, devono essere inviati in formato .pdf non modificabile.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e codice fiscale e il nome dell'insegnamento/modulo per il quale intendono concorrere; non saranno prese in considerazione domande prive di tale indicazione.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. di non avere riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
4. (se cittadini italiani) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

5. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3;
6. di non essere stati sospesi dal servizio in via cautelare, ancorché discrezionale, per reati per i quali non sia stata ancora pronunciata sentenza definitiva né presso l'Università degli Studi di Pavia né presso altri Atenei;
7. di non essere stati destinatari di procedimenti disciplinari per fatti che hanno dato luogo a sanzioni superiori alla censura né presso l'Università degli Studi di Pavia né presso altri Atenei;
8. di non avere contenziosi pendenti con l'Università degli Studi di Pavia;
9. di essere/non essere dipendente presso ..... con la qualifica di .....
10. di essere/non essere pensionato.
11. di non avere alcun vincolo di subordinazione
12. di essere libero professionista titolare di partita IVA.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle inviate oltre il termine perentorio.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104.

L'Ateneo non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Ateneo, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione per cause non imputabili a colpa dell'Ateneo stesso ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Tutti i candidati devono allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum dell'attività scientifica e professionale, datato e firmato, predisposto in base all'*Allegato "A"*;
3. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa – **solo se rilasciati da Enti privati**;
4. elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate;
5. pubblicazioni scientifiche, possibilmente su supposto informatico;
6. dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà di cui all'*Allegato "A"*, solo se necessaria;

Come previsto dall'art. 15, comma 1 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, i **candidati devono dimostrare il possesso dei titoli rilasciati dalla Pubblica Amministrazione mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione**, di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'*Allegato "A"* disponibile al seguente indirizzo: http://webing.unipv.eu/didattica/bandi-insegnamenti/.

Dal 1° gennaio 2012 le amministrazioni pubbliche e i privati gestori di pubblici servizi non possono né accettare né richiedere certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Conseguentemente tali certificazioni, qualora fossero comunque allegate alla domanda di partecipazione alla selezione, non verranno tenute in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Il candidato, che partecipa a più selezioni pubbliche previste nel presente bando, deve allegare alla domanda tante copie di titoli e pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le selezioni cui partecipa.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altra selezione.

Costituiscono titoli, da valutare ai fini della selezione, i titoli accademici con l'indicazione della votazione conseguita, i titoli professionali e le pubblicazioni.

Costituisce altresì criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico il possesso di:

a) dottorato di ricerca
b) specializzazione medica per i settori interessati
c) abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art.16, c. 3, lett. n) della Legge 240/2010
d) titoli equivalenti conseguiti all'estero

I titoli rilasciati da Enti privati o conseguiti all'estero possono essere prodotti:

a) in originale
b) in copia autenticata
c) in copia conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, compilando l'*Allegato "A"* disponibile al seguente indirizzo: http://webing.unipv.eu/didattica/bandi-insegnamenti/

L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati risultati vincitori sono soggetti, da parte dell'Ateneo, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente per comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
I cittadini extracomunitari non residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.
I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo straniero è cittadino, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Sul plico contenente la domanda deve essere riportata la dicitura "procedura di valutazione comparativa per il conferimento di ....."
Devono inoltre essere indicati chiaramente la Struttura che ha emanato il bando nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Art. 4
Pubblicazioni

Le pubblicazioni, che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa, devono essere inviate unitamente alla domanda ed agli altri titoli entro il termine perentorio di cui all'art.3.
Le pubblicazioni, che non risultino inviate per raccomandata o per posta elettronica certificata o consegnate a mano nel termine previsto all'art. 3, non potranno essere prese in considerazione dalle Commissioni giudicatrici.
Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia autentica oppure in copia conforme all'originale attraverso una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (*Allegato "A"*).
Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.
Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945 n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252.
Sono considerate valutabili, ai fini della presente selezione, esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo; i testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte unitamente al testo stampato nella lingua originale.
Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5
Esclusione dalla valutazione comparativa

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.
L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con provvedimento motivato del Direttore del dipartimento che ha emanato il bando.

Art. 6
Costituzione e adempimenti delle Commissioni giudicatrici

La Commissione giudicatrice, composta da 3 docenti di ruolo, viene nominata dal Dipartimento competente dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.
Durante la prima riunione la Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla selezione, sottoscrive una dichiarazione di non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra i propri membri ed i candidati così come previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.
Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.
La Commissione stabilisce i criteri in base ai quali effettuare la valutazione delle domande, dei titoli, delle pubblicazioni.
A ciascuna tipologia di titoli ed alle pubblicazioni possono essere attribuiti fino ad un massimo di 20 punti.
Per ciascun candidato viene predisposta una scheda riepilogativa, che fa parte integrante del verbale della Commissione, nella quale vengono menzionati i titoli posseduti, relativamente alle varie tipologie, le pubblicazioni ed il punteggio ad essi attribuito.

La Commissione redige la graduatoria di merito, costituita dalla somma dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni.

In caso di parità, il vincitore è individuato sulla base del maggior punteggio riportato nella valutazione dei titoli professionali e accademici e tenuto conto dei titoli preferenziali di cui al precedente art. 3.

Al termine dei lavori la Commissione invia al Direttore del Dipartimento, che ha emanato il bando, la graduatoria di merito che viene approvata, congiuntamente a tutti gli atti relativi alla procedura di selezione, e pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo.

La graduatoria ha validità esclusivamente per l'anno accademico per il quale si svolge la procedura selettiva.
Nel caso di rinuncia o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro soggetto individuato secondo l'ordine di graduatoria.

La selezione deve concludersi inderogabilmente entro 45 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 7
Assegnazione dell'incarico

Dopo aver proceduto all'accertamento della regolarità formale degli atti e all'approvazione della graduatoria di merito, il Direttore del Dipartimento, che ha emanato il bando, invia comunicazione al candidato risultato vincitore della selezione pubblica, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata.

Art. 8
Trattamento economico

Il compenso previsto, sia per affidamento a docenti di ruolo di altri Atenei sia per contratto con soggetti esterni, è pari a (v. compenso inserito in tabella) al netto degli oneri a carico dell'Ateneo e non è soggetto né a rivalutazione né a indicizzazione.
Il compenso è determinato sulla base delle ore assegnate ed è comprensivo delle attività di cui al successivo art. 9.
Non saranno retribuite le ore non svolte o svolte in misura superiore a quelle assegnate; nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste, il compenso verrà riparametrato in base alle ore effettive.
La liquidazione del compenso è effettuata in un'unica soluzione a decorrere dal mese successivo al termine dell'anno accademico in oggetto, previa tassativa compilazione e chiusura del registro on line, nonché della dichiarazione di inquadramento fiscale nel caso di conferimento dell'incarico per contratto.

Art. 9
Diritti e doveri del titolari degli incarichi

I titolari degli incarichi, di cui al presente bando, svolgono le attività formative previste dall'insegnamento/modulo e sono tenuti al ricevimento e all'assistenza degli studenti, anche per le prove finali, durante l'intero arco dell'anno.
Per tutte le sessioni dell'anno accademico di riferimento essi partecipano alla Commissione per gli esami di profitto relativi all'insegnamento/modulo cui sono responsabili. Possono altresì essere nominati quali membri delle Commissioni per il conseguimento del titolo di studio.
Possono essere loro richiesti ulteriori e specifici impegni orari per attività di orientamento, assistenza e tutorato, anche con modalità telematiche.
I titolari degli incarichi sono tenuti ad autocertificare la propria attività didattica attraverso un apposito registro on line. Ai fini della validazione da parte del Direttore di Dipartimento, il registro debitamente compilato in ogni sua parte deve essere chiuso e reso disponibile entro il termine dell'anno accademico e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento.
I titolari degli incarichi possono partecipare alle sedute del Consiglio didattico cui afferisce il corso di studio presso cui svolgono la loro attività; è comunque esclusa la loro partecipazione in occasione delle discussioni e delle deliberazioni in merito al conferimento di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Per i soggetti titolari di contratto il titolo di "professore", eventualmente utilizzato in virtù del conferimento dell'incarico di insegnamento/modulo, deve essere obbligatoriamente accompagnato dalla dicitura - senza abbreviazione - "a contratto in (vedi tabella insegnamento a bando) per l'a.a. **2017/2018**.

Art 10
Incompatibilità

Gli incarichi di cui al presente bando sono incompatibili con le ipotesi previste dall'art. 13 del DPR 11 luglio 1980, n. 382 e s.m.i..
Non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione ovvero un professore appartenente al dipartimento che attribuisce l'incarico stesso.

Risultano essere altresì incompatibili con la contemporanea titolarità del dottorato di ricerca e dei contratti di cui all'art.1, comma 14, della Legge 230/2005 e all'art.24 della Legge 240/2010.
Nel caso di insegnamenti/moduli di lingua straniera, qualora l'incarico risultasse conferito a un collaboratore esperto linguistico, quest'ultimo non potrà svolgere attività didattica integrativa per tale insegnamento/modulo.
Fatto salvo l'integrale assolvimento dei propri compiti, il docente a contratto può svolgere altre attività purché le stesse non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività didattica svolta in ambito universitario e, comunque, non arrechino pregiudizio all'Ateneo.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.gs 30 giugno 2003, n. 196 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura per le finalità di gestione della presente procedura di valutazione comparativa e saranno trattati successivamente per l'eventuale conferimento dell'incarico per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 12
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia e le disposizioni contenute nel vigente Regolamento di Ateneo sul conferimento di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010.
Il presente bando è pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo e ne viene data pubblicità anche attraverso il sito web del Dipartimento.

Pavia, 08/02/2018

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. AURICCHIO FERDINANDO

Responsabile del Procedimento:
Painelli Anna

Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - DICAR
Via Ferrata, 3 - 27100 Pavia
Capannone c/o Sezione Idraulica, Ambiente ed Energetica – 1° piano

Telefono (+39)0382.985301
e-mail: anna.painelli@unipv.it